



Biglietto unico
10 euro
studenti
max 24 anni
e soci Le Piane
8 euro

TEATRO QOELET

Via Leone XIII, 22 - BERGAMO

14 APRILE 2018
ore 21.00

PREVENDITE:

Associazione Le Piane di Redona Tel. 035 343904 - (dalle 9.00 alle 11.30) segreteria@lepianediredona.it
Cartoleria Bovio Via Corridoni, 79/C - BG Tel. 035 340075

Ampio parcheggio
gratuito
in via golisio 96/b
(a 200 mt
dal teatro)

REDONASUONA

LA MUSICA MAI DOMA E MAI DI MODA

SEGUICI SU
Redonasuona



ABBOTT & COSTELLO

presentano

*Neanche
fossimo*

Gaber

viaggio nel teatro canzone
del Signor G

con l'interpretazione di

Walter Tiraboschi

musiche arrangiate ed eseguite da

Lorenzo Monguzzi

(ex dei Mercanti di liquore)
chitarra e voce

Caterina&Adriano Sanginetto

(dell'Ensemble Sanginetto)
arpa, salterio ad arco e voci



STUDIO
GABER



Neanche fossimo Gaber

viaggio nel teatro canzone del Signor G

Abbiamo penato per diversi anni ma alla fine ci siamo riusciti. Il desiderio era quello di portare l'arte ed il pensiero del Signor G, Giorgio Gaber, uno dei più grandi interpreti, autori, cantanti del teatro contemporaneo ancora una volta, perché non è mai abbastanza, sulla scena di Bergamo. Non volevamo ricordarlo con una retrospettiva o un omaggio generico. Volevamo farlo rivivere attraverso la sua musica e le sue parole (e quelle di Luporini), volevamo provare a ricreare il fascino della sua creatura: il teatro canzone.

Intendiamoci: Gaber era ed è unico e inimitabile. Questo, per chi ha avuto la fortuna di seguirlo durante i suoi spettacoli, è cosa nota. Ma, conoscendo la sua generosità, pensiamo che avrebbe spronato chiunque a sostituirlo, almeno a provarci per una sera.

Poi ci volevano dei matti che accettassero la nostra folle, meravigliosa idea e li abbiamo trovati in Walter Tiraboschi, Lorenzo Monguzzi, Caterina e Adriano Sangineto. Bravissimi professionisti, delle gran belle persone. Questo nostro viaggio nel teatro canzone del Signor G pensiamo vi piacerà...
neanche fossimo Gaber.

ABBOTT & COSTELLO



Walter Tiraboschi

Attore, Regista, formatore teatrale.

Direttore Artistico e presidente dell'Associazione Culturale Teatro Piroscabo di Sarnico (Bg) Per 12 anni ha lavorato attivamente con la Compagnia Teatro Prova di Bergamo come attore, regista e formatore teatrale. Della stessa Compagnia è stato per due anni Direttore della scuola per attore e Co-direttore artistico. Dal 2004 al 2009 ha partecipato come attore e cantante allo spettacolo "La Lauda di Francesco" di Angelo Branduardi, rappresentato in tutto il territorio nazionale. Tiene corsi e laboratori teatrali in diverse scuole di vario ordine e grado. Ha lavorato con diverse compagnie della regione in molteplici spettacoli, tra cui diversi monologhi. Lavora attivamente nell'ambito del teatro sociale, da 11 anni è conduttore di un laboratorio teatrale presso la sezione maschile della Casa Circondariale di Bergamo; ha diverse esperienze di regia in cooperative sociali che si occupano di disabilità e in comunità di recupero dalla tossicodipendenza. Cantante di diversi gruppi rock che hanno prodotto cd e che sono stati finalisti di concorsi nazionali. Attore in diversi cortometraggi cinematografici, ha prestato la propria voce per documentari e pubblicità televisive.



Lorenzo Monguzzi

chitarra e voce

Sulle scene dall'inizio degli anni '90, dopo l'esperienza con gli Zoo (con cui nel 1997 vince Arezzo Wave) dà vita ai "Mercanti di Ligure" insieme a Simone Spreafico e Piero Mucilli, intraprendendo un percorso di musica acustica attraverso la canzone d'autore, rivisitando i brani dei più grandi cantautori italiani, su tutti Fabrizio De André. Proprio questa scelta e questa predilezione per il grande artista genovese consente ai Mercanti di partecipare a numerose e importanti manifestazioni musicali, la più significativa delle quali è senza dubbio "Faber, amico fragile", tenutasi il 12 marzo 2000 al Teatro Carlo Felice di Genova, a un anno dalla morte di De André. In quell'occasione il trio esegue "Geordie", che verrà inserita nel doppio cd "Faber", testimonianza della serata. Nel 2003, insieme ai Mercanti di Ligure, inizia a collaborare con l'attore Marco Paolini: il primo spettacolo di quella che sarà una lunga e proficua collaborazione si intitola "Song n.32", un "concerto variabile" in cui le canzoni del trio si alternano a brevi monologhi, poesie e filastrocche. L'album "Sputi" nascerà proprio da questo lavoro e da questo momento per Lorenzo la collaborazione con Paolini continuerà incessantemente "Album d'Aprile", "La macchina del capo", "Miserabili", "Ballata di uomini e cani" sono i titoli degli spettacoli di Paolini in cui la musica di Monguzzi è protagonista. Nell'autunno del 2011, dopo la lunga esperienza con i Mercanti di Ligure, Lorenzo inizia a lavorare alla sua opera prima, il disco Portavèrta. Nel disco le nuove composizioni spaziano tra diversi generi, mantenendo un contatto con la scuola della canzone d'autore (già frequentata da i Mercanti di Ligure) ma aprendosi nel contempo nuove strade e nuove possibilità espressive. "Portavèrta" è anche il titolo dell'unica canzone del disco scritta in dialetto Brianzolo, e testimonia la necessità dell'artista di fare i conti ancora una volta con le proprie origini e con tutte le contraddizioni della sua terra. "Lorenzo suona; suona con la chitarra, ma ancor più con la voce ed è quel suono di voce a timbrare ogni pezzo che fa. Se le canzoni fossero pagine di un passaporto, senza timbro sarebbero anonime, con il timbro ogni pagina parla e racconta viaggi, vita, storie", così Marco Paolini presenta "Portavèrta", sottolineandone la peculiare cifra stilistica e l'originalità della scrittura.

Caterina&Adriano Sangineto

arpa, salterio ad arco e voci

L'Ensemble Sangineto nasce nel 2000 e inizialmente comprende tutti i membri della famiglia Sangineto: il padre Michele, la madre Paola e i due gemelli Adriano e Caterina. Si esibisce in tutta Europa presentando un repertorio di musica antica dal Medioevo al Rinascimento francese, italiano e inglese. Oggi nucleo del gruppo è costituito dai due gemelli Adriano e Caterina Sangineto. Formatisti all'interno dell'ambiente artistico del padre, Michele Sangineto. Grazie anche alla formazione classica (entrambi hanno studiato con profitto al Conservatorio G. Verdi di Milano) e alla conoscenza della musica leggera, il gruppo si pone l'obiettivo reinterpretare e recuperare la tradizione musicale europea in un'ottica moderna. Ensemble Sangineto è un progetto in continua espansione, versatile e poliedrico che coniuga abilmente sonorità e armonie arcaiche con ritmi e arrangiamenti moderni che risentono di influenze provenienti da disparati generi musicali: il jazz, la classica, il canto gregoriano, il musical, il pop e la musica celtica.

Commistioni affascinanti in interpretazioni spumeggianti caratterizzano uno dei gruppi emergenti più emozionante ed originale nel panorama italiano della musica celtica. Il connubio prezioso dell'arpa e del salterio ad arco e il magico fondersi delle voci, le atmosfere sospese e sognanti, il tutto in un tripudio di vibrazioni che avvolgono nella loro intensa purezza.

